

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5100 R	12 giugno 2001	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 10 aprile 2001 concernente l'assegnazione di aiuti
cantionali alla Centro Turistico Grossalp SA di Bosco Gurin, per gli
interventi di completazione del "Progetto di sviluppo 2000"**

1. RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI E DEGLI AIUTI PUBBLICI CONCESSI ALLA GROSSALP SA

Vale senza dubbio la pena fare un punto alla situazione degli investimenti realizzati e degli aiuti concessi a Bosco Gurin. La tabella 1 allegata è pure comprensiva degli investimenti relativi agli investimenti di completazione oggetto di questo messaggio.

Tabella 1, allegata

2. I PROMOTORI DEL PROGETTO

2.1 La Centro Turistico Grossalp SA

Il capitale sociale della Centro Turistico Grossalp SA è così composto:

Enti pubblici	fr.	340'000.00
Comune di Bosco	fr.	300'000.00
Comuni di Vallemaggia	fr.	500'000.00
Comuni CISL (Convivio Intercomunale Sindaci Locarnese)	fr.	405'000.00
Privati	<u>fr.</u>	<u>3'403'852.55</u>
	fr.	4'948'852.55

La Centro Turistico Grossalp SA è proprietaria di tutti gli impianti di risalita, dei macchinari ecc., come risulta dai bilanci allegati a questo rapporto (vedi tabella 4 allegata).

2.2 La Giovanibosco SA

La Giovanibosco SA, con un capitale sociale di fr. 300'000.--, è partecipata in ragione di 1/3 dal Comune di Bosco Gurin, 1/3 dal Patriziato di Bosco Gurin e 1/3 dalla Grossalp Centro Turistico SA. La Giovanibosco SA è proprietaria dell'Ostello, che affitta alla Grossalp SA per un costo mensile di fr. 12'500.--, ossia complessivamente fr. 150'000.-- all'anno.

L'ostello e gli appartamenti annessi, come risulta dall'allegata tabella 2, che riassume gli investimenti per la realizzazione del "Progetto di Sviluppo Bosco 2000", hanno richiesto un investimento di complessivi fr. 6'200'000.-- (preventivi); gli aiuti concessi sono registrati nella tabella in questione.

Tabella 2, allegata

2.3 Il signor Giovanni Frapolli

Il sig. Frapolli ha realizzato l'albergo Walser e annessi appartamenti di vacanza per complessivi fr. 6'556'657.--. Gli aiuti (solo cantonali) ricevuti ammontano a fr. 935'000.--. Frapolli affitta l'albergo e relativo ristorante per fr. 12'000.-- mensili, ossia fr. 144'000.-- annuali, come pure degli uffici per la Grossalp, ubicati nello stesso stabile dell'albergo Walser, per un canone mensile di fr. 1'500.--, ossia fr. 18'000.-- l'anno.

2.4 La Capanna UTOE

La capanna di proprietà dell'UTOE rappresenta senza dubbio un importante tassello nel sistema di ristorazione della Centro Turistico Grossalp SA. La capanna è concessa dall'UTOE in affitto al sig. Frapolli per un periodo di 25 anni (1.1.1999 – 31.12.2024) ad un canone di locazione di fr. 18'000.-- l'anno, aggiornabile ogni anno all'indice del costo della vita, la prima volta il 1.1.2000.

Il sig. Frapolli, locatario, ha ceduto il contratto in questione alla Centro Turistico Grossalp SA, alle stesse condizioni previste nel contratto UTOE-Frapolli. Nel corso dell'estate 1999 sono stati realizzati lavori di ristrutturazione alla capanna per complessivi fr. 290'000.--. Questo intervento è pure oggetto della richiesta di credito del messaggio in esame.

3. IL PIANO DI RIMBORSO DEI PRESTITI CONCESSI

La tabella 3 riassume il piano dei rimborsi relativo alle diverse tappe d'investimento della Grossalp SA. Non sono compresi i rimborsi a carico del sig. Frapolli e della Giovanibosco SA.

Tabella 3, allegata

In base a questa tabella si rileva che gli anni dal 2002 al 2014 saranno quelli più impegnativi dal punto di vista dei rimborsi, con importi che vanno per certi anni oltre i fr. 400'000.--.

4. L'ANDAMENTO FINANZIARIO DELLA CENTRO TURISTICO GROSSALP SA

Tabella 4, allegata

Tabella 5, allegata

La tabella 5 (conto economico) ci dà informazioni importanti per alcune riflessioni:

- a) Il periodo 2000-2001, ricco di precipitazioni nevose, ha comportato elevati costi per automezzi e impianti, conseguenti proprio alla necessità di preparazione delle piste. Un forte innevamento dunque non comporta solo vantaggi, ma richiede pure maggiori costi.
- b) Al forte innevamento nel periodo 2000-2001 sono corrisposti diversi fine settimana di brutto tempo. Ciò si rileva nelle "Entrate impianti", che nel 2000-2001 hanno superato di poco quelle del 98-99, molto meno ricco di neve. Questo ci fa ritenere che con le attuali strutture le "Entrate impianti" hanno probabilmente raggiunto il livello massimo.
- c) È interessante rilevare l'evoluzione delle entrate per ristorazione, che grazie alla realizzazione dell'albergo, all'affitto della capanna e all'ostello, sono raddoppiate nel giro di un paio d'anni. L'ultimazione dell'ostello dovrebbe favorire ulteriormente tale evoluzione, grazie alla possibilità di attirare a Bosco scolaresche, gruppi di giovani ecc., che vi potranno soggiornare.
- d) Interessante è il contenimento dei costi del personale, che nel 2000-2001 hanno registrato un'importante flessione, pur essendo stato un anno di forte innevamento. Ciò sta a dimostrare l'impegno della società a contenere i costi, considerato che sul fronte dei ricavi i margini di manovra sono assai limitati.
- e) Sul fronte degli ammortamenti la situazione è poco felice, anche se va considerato che sussiste un accordo in base al quale i rimborsi inizieranno solo a partire dal 1.1.2002, cioè a progetto completamente realizzato. A partire dal 1.1.2002 sono previsti ammortamenti in funzione delle necessità di rimborso. Il piano d'ammortamenti è senza dubbio molto ambizioso, soprattutto in funzione alle reali possibilità finanziarie della società. Questa Commissione non può sottacere i propri dubbi circa le possibilità che la società possa rispettare il piano presentato. Ciò sarà possibile, a mente della Commissione, solamente grazie ad un contenimento dei costi, realizzabile anche, ma non solo, tramite la ricerca di sinergie con altre strutture di questo genere. Si rilevi per completezza che la differenza relativa ai mutui concessi dal Cantone fra la tabella 3 e la tabella 1 (fr. 2'493'000.-- invece di fr. 2'503'000.--), per un ammontare di fr. 10'000.--, è relativa alla tappa Grossalp 6 (innevamento programmato), nel frattempo venduto. Pertanto il prestito è stato rimborsato.

5. LA RICHIESTA DI CREDITO OGGETTO DEL MESSAGGIO

La richiesta di credito oggetto del messaggio in esame è dettagliatamente commentata nel documento del CdS. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari rimandiamo alle tabelle 1, 2 e 3 dove sono registrati tutti i dettagli.

Questa richiesta di credito avrebbe parzialmente potuto essere evitata, se la pianificazione iniziale, in particolare le tappe VII e VIII del progetto Bosco Gurin, fosse stata maggiormente dettagliata. Ma si sa, in corso di realizzazione di un progetto nascono nuove idee, giungono suggestioni varie, ecc. Tant'è che oggi ci ritroviamo con un'ulteriore richiesta di credito per interventi di completazione del progetto originale. In effetti, al di là degli impianti e attrezzature di premunizione e prevenzione valangarie, imposti da Berna e dal Cantone in base a rilievi effettuati solo contemporaneamente alla realizzazione dell'investimento e dunque resisi indispensabili per garantire la massima sicurezza agli utenti, gli altri interventi già si sarebbero potuti prevedere nella fase iniziale (sciovia Stafla, capanna, sistemazione piste).

La Commissione della gestione, comprendendo la necessità sorta in fase realizzativa, di prevedere questi investimenti, propone al Parlamento di approvare la domanda di credito, rilevando tuttavia che richieste di questo genere più che un concetto globale di intervento sembrano perseguire una "Salamitaktik", che evidentemente non può essere condivisa. In futuro occorrerà evitare assolutamente richieste a spizzico, che evidentemente non contribuiscono ad ottenere un quadro completo e trasparente della situazione. E ciò tanto più, se si considera che nel messaggio in esame già si preannunciano altre richieste di credito. A questo riguardo la Commissione ha pertanto ritenuto di dover approfondire alcuni aspetti collegati ai nuovi preannunciati investimenti, che verranno presentati nel prossimo capitolo.

6. GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL FUTURO

6.1 L'innevamento programmato

A mente della Commissione l'investimento relativo all'innevamento programmato può essere condiviso e si inserisce nel progetto finora realizzato, considerato che la neve è la materia prima insostituibile e determinante per il buon andamento finanziario della stazione sciistica. Se dunque non dovesse provvedere la natura, ecco che si impone il ricorso ad artifici tecnici, che permetterebbero l'apertura di almeno una seggiovia. Va in effetti considerato che molti turisti, scuole ecc. riservano il soggiorno esclusivamente se vi è la garanzia d'innevamento. Questa garanzia è data solamente se vi è un impianto di innevamento artificiale. È l'unico modo per cercare di stabilizzare l'andamento della quota parte di ricavi relativi agli impianti e di riflesso quelli conseguenti alla ristorazione.

Considerato che molto probabilmente l'aiuto richiesto per questo intervento non dovrebbe superare i fr. 500'000.--, la competenza per l'attribuzione di tali crediti sarebbe esclusivamente del CdS. L'esecutivo preannuncia comunque l'intenzione di portare davanti al Parlamento tale richiesta, ciò che alla Commissione sembra opportuno.

6.2 Il centro polifunzionale

Si tratta di un investimento ritenuto necessario dai promotori, al fine di completare le infrastrutture all'interno del paese di Bosco Gurin. Nel centro dovrebbero essere ubicati un negozio di alimentari, un posteggio e una piscina. I promotori hanno dichiarato che non sottoporranno all'ente pubblico alcuna richiesta d'aiuto.

6.3 Metro Walser

È prevista la presentazione di uno studio di fattibilità per il prossimo autunno. I promotori sono perfettamente coscienti che si tratterebbe di un grosso intervento e dunque

realizzabile esclusivamente se si riesce a raggiungere un consenso generale sulla sua necessità. A questo momento la Commissione della gestione e delle finanze non ritiene di avere gli elementi sufficienti per valutare questo tipo d'intervento.

La Centro Turistico Grossalp SA dovrà innanzitutto dimostrare di essere in grado di far fronte agli impegni finora assunti e farsi promotrice, in unione con altri gestori di stazioni turistiche cantonali, di collaborazioni in grado di garantire continuità e soprattutto autonomia finanziaria.

6.4 Osservazioni

L'elencazione, nel messaggio e nel presente rapporto, non significa consenso o adesione a tale strategia di sviluppo. Anzi, le perplessità, come diremo di seguito, sono rilevanti.

7. CONCLUSIONI

Indubbiamente investimenti di questo genere comportano costi di gestione assai elevati, difficili da pareggiare con i ricavi. Le esperienze nel nostro Cantone, ma in genere in tutta la Svizzera, hanno finora dimostrato che le difficoltà finanziarie delle stazioni invernali sono all'ordine del giorno. Bosco Gurin, grazie all'intraprendenza dei promotori, è riuscita a creare un mix di offerta senz'altro in grado di attirare diverse fasce di clientela. Evidentemente il fattore meteorologico gioca un ruolo essenziale e rappresenta un'incognita difficilmente quantificabile. Da qui la necessità di garantire perlomeno un innevamento artificiale.

Non si possono tuttavia dimenticare gli indubbi vantaggi, ricordati anche nel messaggio, che l'investimento in questione comporta. Vale la pena ricordarli:

- “- attivazione di un'importante attività economica con la gestione di un prodotto turistico più completo rispetto a quanto si fa tradizionalmente; infatti, la società gestisce contemporaneamente gli impianti di risalita, la ristorazione d'altitudine;*
- l'alloggio in albergo, ostello e capanna; questo tipo di gestione integrata dovrebbe permettere alla Grossalp SA di acquisire una clientela che oggi è poco presente a Bosco Gurin;*
- assicurazione del funzionamento delle infrastrutture d'alloggio con il versamento degli affitti concordati;*
- creazione di un equivalente di complessivi 20 posti di lavoro a tempo pieno e distribuzione di una massa salariale di più di fr. 1'000'000.--;*
- rivitalizzazione sull'arco di tutto l'anno di una zona periferica del nostro Cantone.”*

Non si può tuttavia sottacere che gli investimenti finora realizzati convivono con notevoli difficoltà finanziarie. A mente della Commissione sarebbe pertanto indispensabile poter individuare quegli interventi che hanno reali possibilità di sopravvivenza e concentrare gli aiuti cantonali ed eventualmente federali su queste iniziative. Se non si opererà in questa direzione vi è il rischio concreto che il Cantone si trovi confrontato con qualche fallimento di stazione invernale e con le relative conseguenze. Questo aspetto andrà pure considerato prima di rilasciare ulteriori concessioni per la realizzazione di nuove strutture (vedi ad esempio il centro polifunzionale previsto a Bosco), che, seppur realizzato senza gli aiuti del Cantone, in caso di andamento finanziario negativo di tutta l'operazione Bosco Gurin, potrebbe comportare la necessità d'intervento da parte dell'ente pubblico.

La Commissione, pur condividendo i vantaggi di politica regionale determinati da investimenti di questo genere, auspica la presentazione da parte del CdS in tempi brevissimi, di una strategia cantonale di consolidamento del turismo invernale integrata con un'offerta estiva.

Un altro punto che la Commissione ritiene di evidenziare è l'assoluta necessità di instaurare collaborazioni di vario genere fra le varie stazioni invernali (compreso Cardada) ticinesi. Sussistono indubbiamente notevoli possibilità di sinergie che comporterebbero forti risparmi. Sembra di capire che i promotori di Bosco Gurin proseguono questa via. È opportuno che il Cantone appoggi questi sforzi, affinché si crei un vero e proprio pool fra le stazioni ticinesi.



Con queste conclusioni la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad approvare la richiesta di credito così come presentata dal CdS.

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Beltraminelli - Bignasca (con riserva) - Bonoli -

Brenni - Carobbio Guscetti (con riserva) - Croce -

Ferrari Mario (con riserva) - Ghisletta R. (con riserva) -

Lepori Colombo - Lombardi - Merlini - Poli (con riserva)